

FACOLTÀ: LETTERE

CORSO DI LAUREA: LINGUE E LETTERATURE MODERNE E TRADUZIONE INTERCULTURALE – curr. Traduzione e processi interlinguistici

INSEGNAMENTO: DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

CFU: 9

ANNO DI CORSO: SECONDO

NOME DOCENTE: ALESSANDRO VACCARELLA

Indirizzo e-mail: alessandro.vaccarella@uniecampus.it

I docenti possono essere contattati attraverso la sezione *Ricevimento docenti*, presente nell'area riservata del sito di Ateneo, che comprende *Ufficio virtuale*, *Sistema di messaggistica* e *Ricevimento Telefonico*.

Per le comunicazioni scritte bisogna utilizzare il *Sistema di Messaggistica*.

Orario ricevimento on line:

Ufficio virtuale: giovedì 13:30-14:30.

Ricevimento telefonico: giovedì 13:30 alle 14:30.

Il ricevimento è sospeso durante le festività nazionali e, in ogni caso, tra il 23 dicembre e l'8 gennaio, durante la settimana di Pasqua e dal primo al 31 agosto.

Il docente è a disposizione per il ricevimento frontale degli studenti in occasione delle sedute di esami previste a Novedrate e a Roma.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento ha l'obiettivo di far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento.

1. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione:
 - a. conoscenza approfondita del sistema giuridico dell'Unione europea;
 - b. conoscenza e comprensione dell'ordinamento dell'Unione europea con particolare riferimento all'evoluzione del processo di integrazione, al quadro istituzionale, al sistema delle fonti, alla giurisprudenza della Corte di giustizia;
 - c. conoscenza e comprensione delle principali politiche dell'Unione europea nei settori di sua competenza.
2. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate:
 - a. capacità di individuare collegamenti tra temi e istituti tra loro correlati e interdipendenti;
 - b. capacità di applicare le conoscenze acquisite a casi concreti;
 - c. capacità di comprendere le normative europee e le loro ricadute sulla realtà politico-istituzionale, anche nazionale.

3. Con riferimento all'autonomia di giudizio:
 - a. capacità di comprendere ed interpretare criticamente le vicende politico-istituzionali contemporanee;
 - b. capacità di sviluppare un approccio critico e di formulare giudizi sulle notizie divulgate dai mezzi di comunicazione.
 4. Con riferimento alle abilità comunicative:
 - a. capacità di utilizzare correttamente la terminologia giuridica;
 - b. capacità di argomentare le proprie tesi con linguaggio tecnico-giuridico appropriato e di spiegare in modo chiaro e adeguato, in forma scritta e/o orale, i collegamenti tra temi e istituti tra loro correlati.
 5. Con riferimento all'abilità ad apprendere:
 - a. acquisizione di un metodo di studio non meramente meccanico o mnemonico, ma assimilativo e concettuale;
 - b. sviluppo di un metodo di studio di tipo critico, grazie al quale lo studente sia in grado di elaborare concetti, formulare giudizi, controllare e verificare le informazioni assimilate.
-

PROGRAMMA DETTAGLIATO

L'insegnamento consta di 72 lezioni suddivise in nove nuclei tematici.

1) L'Unione europea.

1. Introduzione.
2. L'ordinamento dell'Unione europea.
3. Valori e obiettivi dell'Unione europea.
4. Le competenze dell'Unione europea.
5. La classificazione delle competenze dell'UE.
6. Altre competenze dell'Unione europea.
7. Riepilogo del primo nucleo tematico.

2) Il processo di integrazione europea.

8. Il processo di integrazione europea.
9. Le tappe dell'integrazione europea (I).
10. Le tappe dell'integrazione europea (II).
11. Il Trattato di Lisbona.
12. L'adesione dell'Italia.
13. Riepilogo del secondo nucleo tematico.

3) Il quadro istituzionale.

14. Le istituzioni dell'Unione europea.
15. Il Parlamento europeo.
16. Il Consiglio europeo.
17. Il Consiglio.
18. La Commissione europea.
19. L'Alto rappresentante dell'Unione.
20. La Corte di giustizia dell'Unione europea.
21. Il Tribunale dell'Unione europea.
22. La Corte dei conti dell'Unione europea.
23. La Banca centrale europea.

- 24. Altri organi.
- 25. Riepilogo del terzo nucleo tematico.

4) Le procedure decisionali.

- 26. Le procedure decisionali.
- 27. La procedura legislativa ordinaria.
- 28. Le procedure legislative speciali.
- 29. Le procedure non legislative.
- 30. La procedura per la conclusione degli accordi internazionali.
- 31. La procedura per l'adozione degli atti di attuazione e di esecuzione.
- 32. Riepilogo del quarto nucleo tematico.

5) Il diritto dell'Unione europea e le sue fonti.

- 33. Le fonti del diritto dell'Unione europea.
- 34. I Trattati.
- 35. La revisione dei Trattati.
- 36. I principi generali del diritto.
- 37. Il diritto internazionale generale e gli accordi internazionali.
- 38. Gli atti normativi di diritto derivato.
- 39. Regolamenti, direttive, decisioni.
- 40. Gli atti tipici non vincolanti.
- 41. Gli altri atti.
- 42. Riepilogo del quinto nucleo tematico.

6) I rapporti tra il diritto italiano e il diritto europeo.

- 43. L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto europeo.
- 44. I rapporti tra diritto dell'Unione e diritto degli Stati membri.
- 45. L'effetto diretto delle norme dell'Unione europea.
- 46. L'efficacia «indiretta» delle norme dell'Unione europea.
- 47. Il primato del diritto dell'Unione europea.
- 48. La giurisprudenza della Corte costituzionale italiana.
- 49. Riepilogo del sesto nucleo tematico.

7) Il sistema di tutela giurisdizionale.

- 50. Il sistema di tutela giurisdizionale.
- 51. Il ricorso per inadempimento.
- 52. Il ricorso di annullamento.
- 53. Il ricorso in carenza.
- 54. Il ricorso per risarcimento di danni.
- 55. Altre competenze dirette della Corte di giustizia.
- 56. La competenza pregiudiziale della Corte di giustizia.
- 57. Riepilogo del settimo nucleo tematico.

8) La tutela dei diritti fondamentali.

- 58. La tutela dei diritti fondamentali.
- 59. La giurisprudenza in materia di diritti fondamentali.
- 60. L'adesione dell'Unione europea alla CEDU.
- 61. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- 62. La cittadinanza dell'Unione.
- 63. Riepilogo dell'ottavo nucleo tematico.

9) Le politiche dell'Unione europea.

64. Le politiche dell'Unione europea. Il mercato interno.
65. La libera circolazione delle merci.
66. La libera circolazione di persone, servizi, capitali.
67. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia.
68. La disciplina della concorrenza e degli aiuti di Stato.
69. La politica economica e monetaria.
70. Altre politiche.
71. L'azione esterna dell'Unione.
72. Riepilogo del nono nucleo tematico.

EVENTUALI PROPEDEUTICITÀ CONSIGLIATE

Nessuna.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolge a scelta dello studente in modalità scritta, attraverso una prova costituita da 23 domande a risposta chiusa e 2 domande a risposta aperta con eventuale orale integrativo, o in modalità orale, in base a quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto* consultabile sul sito dell'Ateneo, al seguente link.

https://www.uniecampus.it/fileadmin/user_upload/regolamenti/Regolamento_per_lo_Svolgimento_degli_esami_di_profitto.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Al fine di superare l'esame, lo studente deve dimostrare di aver conseguito tutti i risultati di apprendimenti sopra elencati.

1. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le nozioni fondamentali relative agli argomenti elencati nel programma dettagliato dell'insegnamento. Il possesso delle conoscenze di base sarà verificato attraverso le domande a risposta chiusa e a risposta aperta e/o attraverso la prova orale.

2. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate, lo studente dovrà essere in grado di individuare collegamenti tra temi e istituti tra loro correlati e di applicare le conoscenze acquisite a casi concreti. Le capacità di comprensione applicate saranno verificate attraverso le domande a risposta aperta e/o attraverso la prova orale.

3. Con riferimento all'autonomia di giudizio, lo studente dovrà dimostrare di saper comprendere ed interpretare criticamente le vicende politico-istituzionali contemporanee. La capacità di formulare giudizi con un approccio critico sarà verificata attraverso le domande a risposta aperta e/o attraverso la prova orale.

4. Con riferimento all'abilità comunicativa, lo studente dovrà dimostrare di saper utilizzare con appropriatezza i termini del linguaggio giuridico e di saper esporre efficacemente gli argomenti studiati, in forma scritta e/o orale. Tale capacità sarà verificata attraverso le domande a risposta aperta e/o attraverso la prova orale.

5. Con riferimento all'abilità ad apprendere, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito un metodo di studio non meramente mnemonico, ma assimilativo e concettuale. Tale capacità sarà verificata attraverso le domande a risposta aperta e/o attraverso la prova orale.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Sulla base dei criteri di valutazione dell'apprendimento sopra indicati, l'attribuzione del voto finale avviene attraverso i seguenti criteri:

- 1) Criteri di attribuzione del voto alla prova scritta:
 - a) le risposte alle domande chiuse sono valutate su scala 0-1 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta errata o mancante;
 - 1 = risposta corretta;
 - b) le risposte alle domande aperte sono valutate su scala 0-2 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta mancante, errata o priva di elaborazione personale;
 - 1 = contestualizzazione della risposta corretta, ma con presenza di elementi non corretti o esposta in modo non efficace o incompleto;
 - 2 = risposta corretta, ben esposta.

Alla prova scritta può essere attribuito un punteggio massimo di 27/30.

È possibile sostenere una prova orale integrativa per il raggiungimento di un punteggio superiore come dettagliato nel Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.

- 2) Criteri di attribuzione del voto alla prova orale:
 - a) 0/30 – 17/30: prevalenza di argomentazioni non corrette e/o incomplete e scarsa capacità espositiva;
 - b) 18/30 – 21/30: prevalenza di argomentazioni corrette adeguatamente esposte;
 - c) 22/30 – 26/30: argomentazioni corrette e ben esposte;
 - d) 27/30 – 30/30 e lode: conoscenza approfondita della materia ed elevata capacità espositiva, di approfondimento e di rielaborazione.

MATERIALE DIDATTICO

Per una preparazione adeguata è necessario lo studio approfondito delle 72 lezioni che costituiscono il corso.

Ad integrazione del materiale didattico disponibile sulla piattaforma, **si consiglia lo studio di uno dei seguenti manuali**, a scelta dello studente:

- ❖ Daniele L., *Diritto dell'Unione europea. Sistema istituzionale. Ordinamento. Tutela giurisdizionale. Competenze*, Milano, Giuffrè, ultima edizione disponibile;

- ❖ Adam R. - Tizzano A., *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Torino, Giappichelli, ultima edizione disponibile;
- oppure, per uno studio più approfondito:
- ❖ Tesauro G., *Diritto dell'Unione europea*, Padova, Cedam, ultima edizione disponibile.

È inoltre utile la consultazione dei principali atti normativi dell'Unione europea, reperibili sul sito <http://eur-lex.europa.eu/>.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Attività di Didattica Erogativa (ore di impegno stimato per lo studente):

- 15,2 ore di videolezioni in cui sono presentati gli argomenti principali del corso.

Attività di Didattica Interattiva (ore di impegno stimato per lo studente):

- 39,8 ore di esercitazioni costituite da:
 - 35,3 ore di quiz con domande a risposta multipla, presenti al termine di ciascuna lezione e di ciascun nucleo tematico (lo studente riceverà una correzione automatica ed immediata);
 - 4,5 ore di esercitazioni con domande a risposta aperta (lo studente dovrà consegnare le risposte tramite e-portfolio e il docente invierà il proprio giudizio mediante e-portfolio o mediante messaggistica).

Attività di autoapprendimento (ore di impegno stimato per lo studente):

- 170 ore (slide del corso, testi normativi, manuale).

Periodicamente saranno fissati cicli di **aule virtuali** concernenti gli argomenti principali del corso. Il calendario di tali incontri sarà disponibile nella sezione Webinar del portale. Gli Webinar offerti, sia erogativi che interattivi, sono flessibilmente aperti alla differenziazione e personalizzazione didattica.

L'insegnamento prevede la sostituzione dell'**apprendimento in situazione**, dunque del tradizionale rapporto in presenza tra il docente e i discenti, attraverso le attività di Webinar (Aule Virtuali) e di esercitazioni con domande a risposta aperta.